



Comune di Pavia

SETTORE 7 - URBANISTICA, EDILIZIA, PATRIMONIO E VERDE PUBBLICO

PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

Visti:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- l'art. 107 del D.Lgs. del 18 Agosto 2000 n. 267;
- il Decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" e le successive modifiche ed integrazioni e in particolare il titolo I, avente ad oggetto: "Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la valutazione d'incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)" e il Titolo II, avente ad oggetto: "La Valutazione Ambientale Strategica";
- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" ed i relativi criteri attuativi ed in particolare l'art. 4, avente ad oggetto "Valutazione ambientale dei piani";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 Marzo 2007 n. 8/351, che ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della Legge Regionale 11 Marzo 2005 n. 12; gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e in particolare il punto 5.9;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 Dicembre 2007 n. 8/6420, che ha approvato la "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 ed entrambe, successivamente, modificate ed integrate dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 9/761 del 10 Novembre 2010;
- la Deliberazione della Giunta Regionale VIII/10971 del 30 dicembre 2009 ("Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - Recepimento delle disposizioni di cui al D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli");

COMUNE DI PAVIA Comune di Pavia
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0052754/2021 del 19/05/2021 Firmatario: Gigliola Santagostino

- la Deliberazione della Giunta Regionale IX/761 del 10 novembre 2010 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; DCR n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DDGR 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971;
- la Deliberazione della giunta Regionale 2789 del 11 dicembre 2011 riguardante la determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) – Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) – Valutazione di incidenza (VIC) – Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10 l.r. 5/2010);
- l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS.

Preso atto che:

- con note PG 115606/20, 115609/20 e 115611/20 del 19/12/2020 è stata presentata istanza del Programma Integrato d'Intervento (PII) in variante al Documento di Piano del PGT vigente, riguardante l'Ambito Strategico AS1-NECA;
- con nota PG 1907/21 del 8/01/2021 è stata trasmessa la documentazione per il procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il PII in oggetto;
- con Determinazione dirigenziale PG 4099/21 del 13/01/2021 il dirigente del Settore 7 – Urbanistica, edilizia, Patrimonio, Ambiente e Verde Pubblico ha individuato l'autorità Procedente nella persona del Responsabile del Servizio Urbanistica e l'autorità Competente nella persona della Responsabile del Servizio Ambiente, in relazione alla procedura di verifica di esclusione dalla VAS del PII;
- con nota PG 5113/21 del 15/01/2021 l'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità competente ha pubblicato il Rapporto Preliminare e tutta la documentazione relativa al PII e con nota PG 5185/21 del 15/01/2021 ha dato avviso dell'avvio del procedimento di Verifica di esclusione dalla VAS, individuando:
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
 - l'Autorità Competente in materia di SIC e ZPS;
 - le modalità di convocazione in forma semplificata e in modalità asincrona della Conferenza di Verifica ai sensi della L. 241/1990;
 - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni mediante pubblicazione all'Albo Pretorio dell'avviso di messa a disposizione, pubblicazione in libera consultazione della proposta sul sito web del Comune di Pavia e sul sito SIVAS.
- con nota PG 5185/2021 del 15/01/2021 è stato dato avviso ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati e ai settori del pubblico interessati delle modalità di informazione, di partecipazione, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni del procedimento in oggetto.

Rilevato che alla data del 15/02/2021 sono pervenute le osservazioni e i seguenti pareri:

- PG n 10941/21 del 30/01/2021 – parere Rete Ferroviaria Italiana - Dipartimento di Milano;
- PG n 20007/21 del 23/02/2021 – parere E-Distribuzione – UOR Pavia;
- PG. n 20375/21 del 23/02/2021 - parere Rete Ferroviaria Italiana;
- PG. n 20533/21 del 24/02/2021 - parere Fondazione Policlinico S. Matteo;
- PG n. 21646/21 del 25/02/2021 – parere Agenzia di Tutela della Salute di Pavia;
- PG n. 23550/21 del 02/03/2021 – parere Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente (ARPA) Lombardia.

Dato atto che in data 03/04/2021 si è svolta la Conferenza di Verifica in forma semplificata e in modalità asincrona, di cui si allega verbale quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1);

Valutato che:

- è stato raccolto il complesso delle informazioni emerse dalla documentazione prodotta e dai pareri pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale, dagli enti territorialmente interessati e dall’Autorità Competente in materia di SIC e ZPS;
- nel verbale della Conferenza di Verifica tutti i contributi, depositati in atti presso gli Uffici comunali, sono stati analizzati e suddivisi in base all’attinenza dei contenuti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- i contributi pertinenti per la verifica di assoggettabilità a VAS sono stati suddivisi in singole osservazioni in funzione del tema trattato, puntualmente analizzati e controdedotti ai fini del provvedimento di verifica;
- i contributi o le parti degli stessi ritenuti non pertinenti alla fase di VAS verranno comunque considerati in sede di controdeduzione alle osservazioni di carattere urbanistico prevista tra l’adozione e l’approvazione definitiva del Piano;
- l’elenco dei contributi e delle osservazioni, così come l’esito delle analisi e delle controdeduzioni di cui ai punti precedenti sono riportati nel documento denominato “*Relazione istruttoria del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) per l’area ex NECA di Pavia, ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.*” (di seguito Relazione Istruttoria), allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto (allegato 2);

Considerato quanto segue in merito agli effetti sull’ambiente degli elementi di variante al PGT introdotti dalla proposta di Programma Integrato di intervento:

1. Caratteristiche del piano in variante urbanistica:

(Documento firmato digitalmente a norma delle vigenti leggi)

- 1.1. Il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività strettamente connesse all'area di intervento, inserendosi in un contesto di recupero e rigenerazione urbana del tessuto consolidato dell'area semicentrale della città, con finalità di riqualificazione ambientale e urbanistica, interessando tutti gli aspetti progettuali con valenza ambientale (risparmio uso del suolo, miglioramento della viabilità, aumento delle aree verdi e della permeabilità dei suoli, ampliamento della dotazione di servizi del quartiere); la proposta di variante al piano incluso nel PGT vigente, pur modificando in parte le funzioni e gli assetti volumetrici della porzione da edificare rispetto alla scheda attuativa, non altera per natura, dimensioni, condizioni operative e ripartizione delle risorse quanto già analizzato e valutato (in relazione al contesto generale ambientale e all'area in cui si colloca il comparto) in sede di formazione del PGT;
 - 1.2. Il piano proposto in variante non ha influenza diretta su altri piani o programmi e costituisce attuazione della pianificazione generale (PGT);
 - 1.3. Il piano proposto in variante è pertinente con i principi ispiratori del PGT, in particolar modo persegue gli obiettivi ambientali generali dello stesso ed è in accordo con le azioni di promozione dello sviluppo sostenibile in esso contenute;
 - 1.4. Le criticità e le ripercussioni ambientali riscontrate nella proposta di variante sono perlopiù riferite al progetto tecnico che definisce il piano, non alla sua valenza pianificatoria; le osservazioni pervenute sono raccolte nella relazione istruttoria che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e costituiscono condizioni "sine qua non" per il rilascio del presente provvedimento;
 - 1.5. La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (nello specifico piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque) è limitata e connessa alla rigenerazione e riqualificazione ambientale del comparto, che avrà impatti sicuramente positivi sia rispetto alla condizione pregressa sia rispetto allo stato di fatto.
2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate dal piano in variante urbanistica:
 - 2.1. Trattandosi di rigenerazione urbana, gli effetti generati dal piano saranno di natura irreversibile, a lungo termine e di impatto più che positivo rispetto alla condizione pregressa e allo stato di fatto;
 - 2.2. Gli effetti positivi generati dalle azioni di formazione del nuovo assetto urbanistico dell'area d'intervento avranno effetto sinergico e impatto positivo anche per le aree adiacenti;
 - 2.3. I rischi per la salute umana o per l'ambiente, sia nel contesto che nelle aree limitrofe, saranno quelli generati dalla normale attività dell'abitare la città e caratteristiche delle zone residenziali e commerciali, con il vantaggio che saranno realizzate strutture tecnologicamente all'avanguardia e a basso impatto ambientale e sarà restituita al contesto urbano un'area verde riqualificata e rinaturalizzata che storicamente, all'epoca dell'espansione urbana dei quartieri limitrofi, ha sempre costituito un elemento di disturbo e una fonte di inquinamento sotto tutti gli aspetti;
 - 2.4. Gli effetti della realizzazione del piano avranno impatto positivo su un'area più estesa della superficie del comparto, comprendente i quartieri limitrofi all'area semicentrale nord-ovest della città, interessando potenzialmente una porzione di utenti (residenti, studenti, pazienti delle cliniche ospedaliere) notevolmente

superiore rispetto a quella insediata nel comparto stesso;

3. Valore e vulnerabilità dell'area:

- 3.1. L'area d'intervento, nello stato in cui si trova, in seguito agli interventi di bonifica conseguenti alla dismissione delle precedenti attività produttive, non presenta caratteristiche naturali di particolare valore ambientale, tuttavia fa parte del patrimonio culturale storico della città e gli interventi pianificati dal PGT e previsti anche dalla proposta di variante perseguono l'obiettivo di riqualificazione ambientale e promozione sociale dell'area;
- 3.2. Gli interventi previsti non comporteranno il superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite prescritti;
- 3.3. Gli interventi previsti consentiranno il recapito di servizi e funzioni aggiunti alla città senza utilizzo di suolo vergine rispetto allo stato di fatto;

4. Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale:

- 4.1. **Parco Vernavola / Barco Certosa / Piano dei Navigli Lombardi** – Il sistema ambientale complesso che interessa la parte nord del territorio pavese fino a lambire il centro storico della città, in cui le tre istituzioni in parte si sovrappongono e in parte si integrano col vincolo di "bellezze d'insieme" imposto dalla legge nazionale, coinvolgono il tratto del percorso del Navigliaccio che scorre lungo il lato nord ovest del comparto in esame. La presenza o meno delle strutture di futura realizzazione nel comparto d'intervento, posto a valle delle Aree sottoposte a vincolo sopra citate, non genererà impatti paesistico-ambientali diretti di rilievo sul sistema ambientale. La realizzazione della fascia a verde attrezzato lungo il corso d'acqua, prevista inizialmente e mantenuta nella proposta di PII, permetterà al quartiere di acquisire il nuovo accesso al Navigliaccio quale corso d'acqua cittadino e la sua fruibilità e presidio, migliorando le attuali condizioni ambientali della zona;
- 4.2. **Parco Ticino** – La proposta di variante si situa nell'area interna alla zona IC per la quale, rispetto alle indicazioni attuative del Parco, ripropone le funzioni generali già previste e già valutate compatibili dalla VAS del PGT;
- 4.3. **ZPS "Boschi del Ticino"** - il PII si trova all'interno di un'area semicentrale della città, urbanizzata già parecchi decenni prima dell'istituzione della ZPS e distante circa 2 km da essa, non presenta quindi interferenze né ha alcun rapporto visivo con essa. Attualmente, per la pressoché assoluta mancanza di aree verdi interne, non costituisce un "serbatoio" floro-faunistico in grado di dare apporti positivi o negativi all'area protetta, mentre la modifica dello stato dei luoghi conseguente all'attuazione del PII in variante, come per la pianificazione originaria, potrà portare un impatto positivo;
- 4.4. **Proposta SIC sperimentale "Siti riproduttivi di Acipenser naccarii"** - La proposta di SIC, per il suo carattere innovativo e sperimentale, non pone limitazioni sui terreni ma interessa esclusivamente l'alveo del Fiume Ticino e l'habitat naturale subacqueo del fiume, non ha quindi alcuna interferenza sulle sponde del fiume e sui terreni attigui, né tantomeno su aree non attigue e/o distanti da esso. Inoltre, con comunicazione del 05/03/2020 la Regione Lombardia, nell'ambito dell'istruttoria per la deliberazione della pSIC, risponde alle osservazioni del Comune di Pavia precisando che *"...le misure di conservazione del Sito saranno*

definite successivamente (entro sei anni dalla sua designazione) coinvolgendo i portatori di interesse territoriali e tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali”. Come per il punto 4.3. sopra esposto, il PII non interseca l’area del vincolo apposto dalla pSIC, essendo da esso distante più di 1,5 km e ricompreso nell’area urbanizzata semicentrale della città da tempo consolidata; la presenza del Navigliaccio nel comparto, che può configurarsi come un collegamento del comparto stesso con la SIC, non genererà riflessi diretti delle attività e delle funzioni che si insedieranno rispetto alle condizioni dell’area tutelata; infatti il progetto di variante esclude che il tratto di Navigliaccio rinaturalizzato possa essere utilizzato come veicolo di elementi di alterazione delle condizioni ambientali della SIC provenienti dal comparto. Infine il PII non interferisce con i due vincoli citati per quanto riguarda l’inquinamento luminoso, pertanto non possiede i requisiti per i quali si renda necessario effettuare la VInCA.

5. Aspetti energetico-ambientali della proposta di PII:

- 5.1. Per quanto riguarda le opere e le funzioni di carattere pubblico contenute nella proposta di piano, così come gli aspetti energetici e ambientali degli edifici previsti, la proposta soddisfa in generale il Regolamento Edilizio locale e le normative sovraordinate attualmente vigenti per quanto riguarda gli aspetti relativi al risparmio energetico e delle risorse naturali, alla riduzione dell’inquinamento luminoso e le disposizioni regionali in materia di tutela ambientale e contrasto delle essenze vegetali alloctone;
- 5.2. Per quanto concerne il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità ambientale di piano da raggiungere, in caso di esito positivo della verifica di esclusione da VAS cade anche l’obbligo di stabilire parametri e indicatori specifici per il PII, rispetto al monitoraggio della VAS del PGT vigente, con il quale si integra. Nuovi e più specifici indicatori potranno essere individuati in sede di variante allo strumento pianificatorio generale;

Per tutto quanto esposto

D E C R E T A:

1. di escludere il Programma Integrato d’Intervento (PII) in variante al Documento di Piano del PGT vigente, riguardante l’Ambito Strategico AS1-NECA dalla procedura di Valutazione Ambientale – VAS;
2. di stabilire le condizioni ed indicazioni seguenti:
 - 2.1. La documentazione da allegarsi alla proposta progettuale definitiva del PII sia aggiornata e completata secondo quanto definito nel documento istruttorio allegato alla presente (allegato 2) per i contributi e le osservazioni controdedotte e valutate pertinenti alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS e utili alla riduzione dell’impatto ambientale dello stesso intervento;
 - 2.2. Per le rimanenti disposizioni, interessanti la redazione del progetto definitivo ed esecutivo delle opere previste dal piano, si prescrive l’osservanza delle stesse sulla base dei contributi e delle osservazioni pervenuti, allegati al presente atto quali elementi integranti e sostanziali (Allegato 3) e alle controdeduzioni di cui al documento istruttorio (Allegato 2).

3. di inviare il presente provvedimento unitamente agli allegati, in formato digitale, alla Regione Lombardia ed ai seguenti soggetti:
- Provincia di Pavia
 - Parco Lombardo della Valle del Ticino
 - Comune di S. Martino Siccomario
 - Comune di Travacò Siccomario
 - Comune di Valle Salimbene
 - Comune di Cura Carpignano
 - Comune di S. Alessio con Vialone
 - Comune di S. Genesio ed Uniti
 - Comune di Borgarello
 - Comune di Certosa di Pavia
 - Comune di Marcignago
 - Comune di Torre d'Isola
 - Comune di Carbonara al Ticino
 - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia
 - Agenzia di Tutela della Salute di Pavia
 - Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia
 - Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Como, Lecco, Monza-Brianza. Pavia, Sondrio e Varese.
 - Autorità Ambito Territoriale Ottimale
 - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
 - Università degli Studi di Pavia
 - Rete Ferroviaria Italiana
 - Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale
 - Vigili del Fuoco di Pavia
 - Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pavia
 - Ordine Ingegneri della Provincia di Pavia
 - Collegio Geometri della Provincia di Pavia
 - Ordine dei Geologi della Provincia di Pavia
 - Ordine Dottori Agronomi e Forestali
 - Associazione Nazionale Costruttori Edili
 - Enel Distribuzione Spa
 - ASM Pavia Spa

- Anale Sole Spa
 - Telecom Italia Spa
 - Autoguidovie Spa
 - Pavia Acque Scarl
 - LD Reti
 - ASCOM Pavia
 - Confindustria Pavia
 - Legambiente – Sezione di Pavia
 - Italia Nostra
 - Segreteria CGIL Pavia
 - Segreteria CISL Pavia
 - Segreteria UIL Pavia
 - Confartigianato Imprese Pavia
 - Fondazione IRCCS Policlinico S. Matteo
 - Fondazione Salvatore Maugeri
 - Fondazione Casimiro Mondino
 - Istituto di Cura Città di Pavia
 - WWF
 - LIPU
 - FAI – Fondo per l’Ambiente Italiano
 - A2A Smart City
 - OpEn Fiber Spa
 - CITELUM SA
4. di provvedere alla pubblicazione sul sito web del Comune di Pavia, all'albo Pretorio e sul sito SIVAS del presente decreto.

L'autorità Competente
Dott.ssa Gilgiola Santagostino